

Il Comune cancella completamente il difensore civico

di Andrea Pellegrino

Non solo il commissario inviato per far approvare gli istituti di partecipazione: il Comune di Salerno cancella totalmente il difensore civico. All'ordine del giorno del Consiglio comunale – che si terrà lunedì prossimo – c'è la modifica statutaria con la quale si chiede l'abrogazione totale del difensore civico. Una scelta, probabilmente, dettata dall'intervento a gamba tesa del difensore civico regionale che nei mesi scorsi ha inviato un commissario ad acta (dopo le segnalazioni presentate dal meetup "Amici di Beppe Grillo" di Salerno) per far approvare il regolamento sugli istituti di partecipazione. Commissario che, tra l'altro, non è mai insediato a Palazzo di Città anche grazie a due provvedimenti sospensivi del Tar su richiesta proprio dell'amministrazione comunale. Ed in aula, dopo anni di discussione, fin dall'era De Luca, approderà anche il nuovo regolamento degli istituti di partecipazione che, rispetto ad una prima bozza redatta dal presidente della commissione trasparenza, si limiterà, secondo la proposta della maggioranza, al minimo indispensabile, non disciplinando, appunto, la figura del difensore civico e non prevedendo neppure il tanto discusso streaming delle sedute di Consiglio comunale. SI VOTA ANCHE L'ASSESTAMENTO. In aula, sempre lunedì, ci sarà l'esame e l'approvazione dell'assestamento di bilancio, già passato al vaglio del collegio dei revisori dei conti. Parere favorevole ma con prescrizioni, tra cui alcune già avanzate in passato. Oltre al monitoraggio dei residui attivi e dello stato del contenzioso, i revisori dei conti hanno posto l'attenzione sulla gestione dei fitti e sulla riscossione da avviare – secondo il collegio – anche in maniera coatta. I tre revisori, inoltre,

consigliano di “monitorare l’andamento delle riscossioni per il condono degli atti ingiuntivi recentemente approvato”.